



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Insegnamento	Teoria del Linguaggio e della Comunicazione
Livello e corso di studio	Corso di Laurea in Filosofia Applicata L-05
Settore scientifico disciplinare (SSD)	M-FIL-05
Anno accademico	2024/2025
Anno di corso	1
Numero totale di crediti	9
Propedeuticità	Nessuna
Docente	Prof. Marco Cruciani Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche, Sociologiche e Umanistiche Email: marco.cruciani@unicusano.it Orario di ricevimento: Consultare il calendario sul sito
Presentazione	L'insegnamento si propone di presentare il linguaggio come un oggetto di studio strategico per comprendere e descrivere i processi dell'attività cognitivo-comunicativa, il rapporto uomo-realtà (mondo) e il rapporto uomo-comunità; questioni centrali nella storia della filosofia ma che nel corso del Novecento hanno richiesto sempre più un approccio pluridisciplinare che la teoria del linguaggio deve riconoscere e connettere a metodi/metodologie diversificate nel loro adattamento alle sempre più complesse e multiformi sfaccettature del fenomeno linguaggio/comunicazione.
Obiettivi formativi	Lo studente dovrà dimostrare di: <ul style="list-style-type: none"> 1. conoscere le prospettive teoriche e le discipline che si occupano del linguaggio; 2. saper distinguere la linguistica teorica (linguistica saussuriana) dalla filosofia del linguaggio riconoscendo le istanze comuni ad entrambe; 3. saper affrontare il rapporto tra linguaggio e conoscenza, tra linguaggio e comunicazione, dal punto di vista storico e teorico; 4. conoscere le fasi salienti della teoria semantica e della teoria degli atti linguistici e dell'analisi conversazionale; 5. conoscere e contestualizzare le fasi della pragmatica; 6. descrivere i modelli della struttura del segno linguistico dal punto di vista storico e teorico
Prerequisiti	Non vincolante ma auspicabile una discreta conoscenza generale della storia della filosofia moderna e contemporanea; auspicabile anche una padronanza di base di discipline come "linguistica generale" o "glottologia" o "sociolinguistica".
Risultati di apprendimento attesi	<p>Conoscenza e comprensione disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. riconoscere le questioni cognitivo-semantiche e pragmatiche; 2. di collocare adeguatamente le teorie degli atti linguistici; 3. di stabilire lo statuto linguistico dei processi cognitivi; <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione in termini di competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. di descrivere gli eventi comunicativi, anche relativamente ai nuovi media; 2. di saper avvalersi dei diversi livelli di analisi del fenomeno linguistico-comunicativo. <p>Competenze trasversali non disciplinari</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Autonomia di giudizio 2. Abilità comunicative <p>Le conoscenze, le competenze disciplinari e le competenze trasversali non disciplinari saranno verificate nelle attività Etivity, nell'esame scritto e nell'esame orale. Nell'esame orale saranno verificate – in termini più articolati - le competenze trasversali non disciplinari sopra menzionate.</p>

Organizzazione dell'insegnamento	<p>L'insegnamento si caratterizza, per la didattica erogativa, con un progetto di autoformazione che prevede, tenendo presente una proposta di programmazione e pianificazione dello studio, la scomposizione e riaggregazione dei contenuti disciplinari per moduli e lezioni. Ogni modulo corrisponde ad un credito formativo. Le lezioni sono contraddistinte da videoregistrazioni a cui corrispondono slides, per la puntualizzazione degli elementi qualificanti, e dispense corrispondenti alle lezioni pre-registrate. Ulteriori attività di presentazione dei contenuti sono realizzate attraverso attività didattiche in presenza temporale, definite a quadro orario.</p> <p>Per la didattica interattiva, l'insegnamento prevede: attività laboratoriali realizzate attraverso Forum dove sono pubblicati compiti di etivity supportati e dal docente e dal tutor dell'insegnamento; test di autovalutazione, a corredo o delle singole lezioni o dei moduli, che consentono di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti dei moduli; attività di chiarimento per singoli o piccoli gruppi, realizzate via webconference, sulla base di una specifica richiesta.</p> <p>Il corso prevede 9 crediti formativi universitari (CFU) con un carico totale di studio di circa 150 ore, così suddiviso:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) circa 160 ore di didattica erogativa (DE) destinate alla visualizzazione e allo studio del materiale videoregistrato (22 ore videoregistrate); b) 60 ore di didattica interattiva (DI) comprensiva dei test di autovalutazione e della consegna di e-tivity. <p>Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 11 settimane, riservando tra le 20 /30 ore di studio a settimane.</p>
Contenuti del corso	<p>Modulo 1: Questioni metodologiche. Il linguaggio e le scienze del linguaggio. Filosofia e teoria del linguaggio, dei linguaggi e delle lingue. Linguaggi artificiali e lingue naturali. Semiotica e Semiologia. Le proprietà della lingua. Le funzioni linguistiche. Lingue naturali e classificazione delle lingue storiche.</p> <p>Modulo 2: La questione dell'origine del linguaggio e la teoria del linguaggio. Le origini del linguaggio: il linguaggio animale e il linguaggio umano. Continuità e differenza. Mente e linguaggio. Configurazione logica ed estetica del linguaggio (lingua). Il linguaggio tra conoscenza, comunicazione e comportamento.</p> <p>Modulo 3: La nozione di segno linguistico. L'arbitrarietà del segno linguistico. La linearità. I livelli della lingua. Sincronia e diacronia. Il valore linguistico. Rapporti sintagmatici e associativi. Le "teorie" del significato.</p> <p>Modulo 4: Pragmatismo: segno ed interpretante. La pragmatica: definizione a spettro (Strutturalismo, funzionalismo, grammatica generativa e "filosofia del linguaggio ordinario?". Contesto e deissi. La semantica. La teoria degli atti linguistici. Principio di cooperazione ed implicature.</p> <p>Modulo 5: La comunicazione non verbale. Il punto di vista storico: Platone, Quintiliano e Darwin. La svolta negli studi novecenteschi: l'interesse sociologico, psicologico, cognitivo. La classificazione, Prosemica, Aptica. Sistema dei gesti e espressioni del viso</p> <p>Modulo 6: La comunicazione non verbale pre-verbale. Distinzione tra comunicazione intenzionale e comunicazione ostensiva. La ricezione generica dei segni nel regno animale e il rapporto segni e stati/operazioni mentali. La lettura delle altre menti come prerogativa della comunicazione pre-verbale umana.</p> <p>Modulo 7: La struttura del segno da Locke a Peirce. Il modello dell'equivalenza: da Locke a Saussure. Il modello dell'inferenza di Peirce. La struttura del segno e i processi cognitivi coinvolti.</p> <p>Modulo 8: La pragmalinguistica. L'enunciazione. Enunciazione discorsiva ed enunciazione storica. La linguistica del testo. Testualità e testi. Condizioni della testualità: coesione, coerenza, intenzionalità accettabilità, intertestualità. Il testo narrativo. I ruoli attanziali e schemi narrativi.</p> <p>Modulo 9: I media e la lingua digitale. I linguaggi settoriali. I nuovi media tra comunicazione ed informazione. Semi-sincronia e co-presenza. Il concetto di "mediamorfosi" delle informazioni. Iperestualità.</p>
Materiali di studio	<p>Videolezioni preregistrate, Manuale di riferimento (dispense), slides, test di autovalutazione, compiti etivity, lezioni in presenza.</p> <p>Testi consigliati: G. Manetti, A. Fabris, Comunicazione, Schol�, Morcelliana, 2019 C. Bazzanella, Linguistica e pragmatica del linguaggio, Editori Laterza, 2006</p>
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>Gli studenti possono svolgere l'esame con due modalità: prova scritta, in sede esterna, o prova orale, in sede Ateneo. In entrambi i casi sono assegnati dei compiti da svolgere. La prova orale, in presenza, consiste in: svolgimento iniziale di un compito breve (o domanda o problema); colloquio che, partendo dalla soluzione del compito iniziale, approfondisce gli aspetti dell'insegnamento. La prova scritta prevede 30 domande a scelta multipla (1 punto a singola risposta corretta). La quantificazione della votazione in trentesimi deriva sia dalle attività dell'aula virtuale, con effettuazione delle etivity ed eventuale partecipazione ad attività cooperative di</p>

	<p>gruppo (didattica interattiva), sia dal risultato dell'esame scritto o orale. La partecipazione all'Aula virtuale (didattica interattiva) con effettuazione delle attività è valorizzata fino a un massimo di 4 punti per la formazione della votazione.</p>
<p>Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale</p>	<p>L'assegnazione dell'elaborato finale avviene a seguito di una richiesta specifica, che può essere effettuata tramite via email; lo studente dovrà evidenziare il proprio interesse per qualche argomento del programma o per qualche questione connessa a dibattiti in corso.</p> <p>Non esistono preclusioni alla richiesta di assegnazione della tesi e non è prevista una media particolare per poterla richiedere.</p>